Conto corrente con la Posta — Gallarate, 10 Luglio 1915. — Anno XI — Num. 28

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
per ogni linea di corpo
In 4a pagina L. 0.50
In 3a pagina . . „ 1.—
Cenni cronologici „ 1.—
Corpo del giornale „ 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 190 o Galleria V. E., 28 Milano, telefono 21.

GIULIO DESTRÉE ORATORE

« Salito alla Tribuna, quell'uomo diveniva il lavoratore misterioso che si vede la sera, al crepuscolo, marciare a grandi passi tra i solchi, e gettar nello spazio, con un gesto regale, i germi, le sementi, la messe futura, il pane, la vita.

« Egli va e torna; la sua mano si apre e si vuota, e si riempie e si vuota ancora; l'oscura pianura si muove, la natura profonda si dischiude; l'abisso ignoto della creazione comincia il suo lavoro; il sole nascosto all'orizzonte benedice a quest'opera e sa che i suoi raggi non andranno perduti.

« Opera santa e meravigliosa!

« L'oratore è il seminatore. Egli prende dal proprio cuore i suoi istinti, le fedi, le sofferenze, i sogni, le idee: — e le getta a piene mani fra gli uomini.

« Ogni cervello gli è solco. Una parola caduta dalla Tribuna germoglia sempre qua e là, diviene una cosa.

« Voi dite: non è nulla, è un uomo che parla: — e alzate le spalle. Uomini di corta vista! E' un avvenire che germina, è un mondo che dischiude! »

La classica immagine victorhughiana mi tornava a mente, ascoltando Giulio Destrée quando, all'Associazione della Stampa di Roma — davanti ad un pubblico eletto e foltissimo — invocava ancora una volta giustizia per la sua patria straziata e vilipesa.

***

Potenza mirabile della parola e della convinzione!

Il pubblico aveva seguito e ammirato la protesta di Maurizio Maeterlinck; aveva applaudita la vibrata apostrofe di Barzilai, che all'autore della *Vie des Abeilles*, a questo artista raffinato e squisito, impeccabile di stile e di armonia, prediceva il non lontano ritorno della giustizia riparatrice e della pace operosa.

Ma (Dio mi guardi da ogni irriverenza) alla vittoria mancava ancora qualcosa. Troppo noti il Maeterlinck e Salvatore Barzilai: il pubblico ricordava troppo nell'uno il letterato, nell'altro l'uomo politico cauto ed elegante pur nella commozione.

E tra quei deputati e giornalisti che giudicano ogni giorno i discorsi dei colleghi e degli amici e degli avversari, tra quelle signore che accettano e compiono come un'altro faticoso dovere mondano l'assistere a tutte le conferenze, su tutti gli argomenti, purchè l'oratore o il legittore sia uno dei *virtuosi* alla moda (numerose e belle ed eleganti signore, per vero dire), in quel pubblico un po' stanco un po' scettico un po' *blasé* che vi distingue subito la frase di maniera, la forma lungamente studiata, il periodo mandato a memoria e non s'inganna sulla sincerità intima e commossa dell'accento — in quel pubblico dominava una inquetitudine ansiosa ed aspettante.

Che cosa avrebbe detto di nuovo e di forte Giulio Destrée? La causa del Belgio si raccomandava dunque soltanto alle astratte ragioni della giustizia, al sentimento umano, al dovere pietoso ed evangelico di soccorrere i deboli e gli oppressi? non vi era una più rude parola da pronunziare, qualche verità più saldamente, più sicuramente persuasiva che vincesse ogni esitazione, che ci scuotesse fino nelle più profonde fibre, anche nell'incosciente, dove può annidarsi qualche incredulità, qualche diffidenza inconsapevole di fronte alla novità atroce dei casi?

Popolo di antica coltura e di composizione assai varia, l'italiano, specialmente l'italiano delle classi così dette dirigenti, non è soltanto giudice raffinato e talvolta arcigno; — ma è sopratutto preoccupato di non lasciarsi trascinare dall'onda sentimentale. Il senso critico non sonnecchia mai, o è pronto a risvegliarsi, a reclamare i suoi diritti.

A Roma poi, o sinceramente o per posa, *nil mirari* potrebbe essere il motto di quanti ascoltano o giudicano oratori e dicitori: se ne son sentiti tanti, e sacri e profani, e da secoli! A dispetto della geografia, per la maggior delusione di chi ci confonde con gli Spagnuoli e con gli Americani del Sud, al confronto per esempio di quel mezzogiorno francese che *le démon du Midi* ha invaso o, se mi è lecito il bisticcio, invasato così interamente — quel pubblico romano è diffidente e freddo.

Numa Roumestan non vi farebbe fortuna.

***

Il Destrée intuì di primo acchito che cosa occorreva per vincere definitivamente, magnificamente la partita; ed esordì, modesto e piano, dicendo di voler completare « en parlant a l'esprit » ciò che il Poeta aveva detto « en parlant au coeur ».

Ma gradatamente, con una serie di passaggi sapienti, guidò il suo pubblico e gli *suggerì* le più diverse emozioni; nel suo discorso, la forza dialettica della dimostrazione e l'energia possente della invettiva che ne concludeva ogni parte, apparvero, e furono, così spontanee, così vibranti, così indissolubilmente fuse da abbattere ogni ostacolo; e quando, dopo aver descritto il Belgio offeso nei suoi diritti e calpestato nelle ragioni della sua quotidiana — il Belgio eroico ed affamato, lacero e prode, questo ricco e tranquillo paese devastato, ridotto alla mendicità mà orgoglioso della sua bandiera insanguinata, — quando egli chiuse il suo discorso con la visione serena, con la speranza confortante della Patria che l'Amore e la Giustizia ricostruiranno un giorno, del ritorno alle case dei padri, della venerazione alla memoria dei martiri, della Libertà e della Pace che saranno riconquistate ed assicurate per sempre — il Destrée toccò davvero le vette più alte dell'eloquenza. Quel bisogno di rivendicazione, questo voto di riparazione, questo sentimento di un dovere comune a tutta l'Europa liberale fu il voto e il sentimento di tutto intero l'uditorio che si levò a clamore di plauso con la più vibrante ed intensa sincerità di commozione. L'oratore aveva conquistato il suo pubblico.

***

Quale la ragione del successo incomparabile?

Jules Destrée (sia lecito di considerarne l'oratoria dal lato esclusivamente tecnico) è parlatore di una grande semplicità di mezzi. Quella sua requisitoria formidabile apparve pronunciata *rebus ipsis imperantibus*. Non una immagine, non una citazione di sapor letterario, non una disgressione o una reminiscenza storica: il discorso è quello che deve essere, perchè non contenga una parola superflua, e allo stesso tempo nulla vi manchi di ciò che può far sorgere o rafforzare una convinzione.

Ed è questa, certo, una delle ragioni della sua forza: la forma che aderisce perfettamente, che è una sola cosa col contenuto.

Ancora un elemento: l'atteggiamento e le abitudini mentali dell'uomo. Il Destrée è avvocato, tra i primi di un paese che possiede una insigne tradizione giudiziaria. Fu presidente del Consiglio dell'Ordine a Charleroi: è Presidente della Federazione degli avvocati Belgi. E il suo discorso non fu, del resto, che lo svolgimento di una tesi di diritto: una grande arringa di Parte Civile. Su questo terreno egli si sente così forte che non l'abbandona mai. Nulla manca alla istruttoria del processo, dalla confessione degli imputati, sfuggita nel primo interrogatorio, alle postume difese, alle « produzioni di documenti » incomplete o alterate, ai tentativi di diversione e di ritorsione; nulla, purtroppo alle forme di reato, individuali e collettive, che ogni Codice delle genti civili punisce, e che la coscienza umana non potrà assolvere mai.

Neppure vi manca la netta precisa tagliente dimostrazione dello « stato di necessità » in cui si trova un paese neutrale, che non può rinunziare alla difesa del suo territorio senza pericolo gravissimo di trovarsi attanagliato da due apposte forze: accorta concessione oratoria, che riduce a più umane proporzioni la condotta del Belgio, ma la spiega e la giustifica pienamente anche agli occhi dei predicatori di prudenza e, diciamolo pure, di viltà.

Ma la forza dell'arringa non nasceva solo dal valore del giureconsulto che la pronunziava. E neanche dalla sua grande esperienza di oratore popolare e parlamentare.

Nato nel 1863, egli siede alla camera Belga dal 1895 (vi è entrato allora con Vandervelle, con Anseele, con altri venti Deputati socialisti), e ha insegnato all'*Université Nouvelle* di Bruxelles e all'*Université du Travail* e alla Scuola Normale di Charleroi — il collegio che rappresenta alla Camera.

E nemmeno dalla sua preparazione letteraria ed artistica, rara assai in un uomo politico. Perchè non solo egli ha peccato in letteratura, ah scritto dei poemetti in prosa « *La Chimère* », ha partecipato al gruppo de « *La Jeune Belgique* », da ci sono usciti Maeterlinck e Verhaeren; ma i lettori italiani apprenderanno con piacere che egli è l'autore di tre volumi « *Toscane, Ombrie, Sienne* » che illustrano i pittori italiani del secolo decimoquinto. E l'Italia, che egli ha percorso intiera e più volte, è ancora per lui la terra promessa, la terra del diritto, della storia, dell'arte.

Ma questa sua preparazione egli la nasconde quasi: egli non ha neppure ceduto alla consuetudine di propiziarsi l'uditorio con una parola di celebrazione e di rievocazione.

E' molto se ricordò che *Pacta Servanda* è un motto romano.

***

E nemmeno la ragione ultima della sua forza sta nella coscienza di riecheggiare, nella voce propria, la voce della Patria, *di tutta la Patria*, dal Cardinale Mercier a Emilio Vandervelde, da Re Alberto al più umile dei cittadini — i clericali, i liberali, i socialisti — i valloni e i fiamminghi.

Grande fortuna per un oratore vero, che è d'istinto unanimista!

Fu detto, non ricordo bene, di Jaurés o di Ferri: ma vale per tutti. Uno scrittore può essere solo, un pensatore può contrapporsi a tutta una massa; ma l'oratore ha bisogno di consensi, dev'essere la voce distinta e chiara dei mille, delle migliaia lontane confuse disperse; e fuori dei confini del proprio paese deve poter parlare della Patria come della madre.

Il contrasto fra il sentimento di Patria e lo spirito di parte ha talvolta rimpicciolito la generazione degli esuli che il Due Dicembre aveva disperso in Europa; ha oscurato talvolta la memorabile polemica che preparò la rivoluzione dreyfusiana — anche nei tempi più puri, quelli delle origini; ma il Destrée non corre questo pericolo, perchè nel chiedere giustizia all'Europa, la coscienza del Belgio ha l'unione e la saldezza di un blocco granitico.

Il Destrée è un esule, ma non è un proscritto.

***

Eppure, nemmeno questo è il segreto. Il segreto è un'altro. L'oratoria è soprattutto azione; è scopo immediato visibile tangibile, da raggiungere. Saper di combattere una battaglia, saper che per combatterla bisogna giovarsi anche della breveora che passa, che la battaglia, può esser vinta o perduto secondo il vigore dell'attacco, l'energia della persuasione, l'intensità e la forza della suggestione, ecco ciò che raddoppial o sforzo, perchè centuplica il valore della parola parlata!

E quando alla parola si collegano forse, le sorti di un popolo, la missione dell'oratore non ha riscontro che nei classici esempi ciceroniani e demostenici, nelle memorie medioevali dei predicatori di crociate, dei fondatori di ordini e di sette religiose, nelle giornate di febbre e di sangue attraverso le quali la Rivoluzione Francese rovesciò la supestite impalcatura feudale.

Ma quegli oratori potevano anche proclamare alto e forte lo scopo che intendevano raggiungere, ed additare la meta.

Per Giulio Destrée, parlando in Italia, non è ultimo merito dell'oratore e dell'uomo posseder la misura squisita che gli permette di frenarsi e di non chiedere apertamente ciò che il suo cuore anela da noi.

Arnaldo Agnelli.

Facciamo viva premura a quei nostri abbonati che ancora non hanno pagato l'abbonamento, di voler mettersi al corrente per evitare un inutile lavoro alla nostra amministrazione.

La guerra e i funzionari locali

Patriottica offerta per la sostituzione degli I. R. funzionari dei paesi redenti.

Il nostro Direttore prof. Cesare Enrico Arcoldi, ha pubblicato nel Secolo *una interessante intervista da lui avuta col dott. cav. Amedeo Rossi, presidente della locale associazione degli impiegati degli Enti locali, a proposito della patriottica offerta da questi presentata al Governo per la sostituzione dei funzionari austriaci nelle terre redente.*

Crediamo utile ed interessante riportarla:

Che i Segretari comunali, ed in generale gli Impiegati dei Comuni e degli enti locali non fossero secondi a nessuna categoria di cittadini nel patriottismo e nelle operose iniziative, è noto a quanti ne seguono, anche attraverso agli organi di classe, le manifestazioni. Nobile e simpatica espressione di questo fervore di sentimenti e di propositi, è l'ordine del giorno votato nel convegno dei segretari e impiegati comunali della provincia di Milano, tenutosi in questi giorni a Legnano, col quale si delibera « di promuovere e di presentare al Governo l'offerta dell'opera volonterosa di segretari e di impiegati idonei e disponibili, senza pregiudizio delle rispettive amministrazioni, per la sostituzione di funzionari amministrativi austriaci nell'impianto o nella sistemazione dei pubblici servizi nei paesi redenti ».

In proposito abbiamo voluto interrogare il proponente cav. dott. Amedeo Rossi, segretario capo di Gallarate, il quale avendo molta parte nella organizzazione professionale e dirigendo un organo della classe (*Vita Comunale*) era certamente in grado di fornirci i maggiori chiarimenti.

— Come intendete — abbiamo chiesto all'egregio — funzionario di concretare la vostra offerta?

— Anzitutto noi teniamo a dimostrare che la nostra Classe, come si agita per la difesa dei suoi diritti, così non vuol essere seconda a nessun'altra nella coscienza e nel compimento dei propri doveri. Ora, più che mai, è animata dal desiderio vivissimo di cooperare nel miglior modo alla fortuna ed alla gloria d'Italia. Dico: nel miglior modo perchè evidentemente essa potrà fare molto e molto bene se utilizzata in un genere di lavoro pel quale abbia attitudini speciali e competenza tecnica. Vero è che il Governo, compreso della improrogabile necessità di garantirsi l'ininterrotto e normale funzionamento della vita civile nei Comuni riscattati, ha designato a tale scopo il personale delle prefetture; ma è anche evidente che limitando così la scelta, non gli riuscirà di mobilitare un adeguato contingente di energie. Pensiamo infatti che la conquista procede ogni giorno e quegli impiegati devono provvedere a tante cose, curandosi dei centri maggiori, ma badando a non dimenticare neppure i più numerosi e piccoli paesi, chè dappertutto si deve sentire in questo momento il contatto fecondo della patria liberatrice. Indubbiamente l'offerta va circondata da opportune garanzie, perchè non ne siano danneggiati i Comuni, ai quali verrebbe sottratta, sia pure in via transitoria, l'opera del funzionario. Si aggiunga che il Governo potrebbe considerare questo servizio amministrativo equipollente a quello militare, o potrebbe, quanto meno, accettarlo anche da quegli impiegati che sono soggetti ad obblighi di leva, fino alla chiamata della loro classe. Ma insomma è evidente che, astrazion fatta dai comuni minori, l'offerta nostra darebbe modo al Governo di reclutare, per funzioni di commissariato civile, o altrimenti per più modeste funzioni sussidiarie, un buon numero di segretari e di impiegati dei comuni grandi e medi, tanto più se si considera che parte dei funzionari di questi comuni non hanno obblighi di leva e non sono pochi coloro i quali prima della mobilitazione ebbero la dispensa, che ora invece potrebbe essere revocata.

Il dott. Rossi ci ha espresso la propria fiducia che il Governo vorrà prendere la proposta in benevole considerazione, ed è quello che noi pure ci auguriamo.

Vita Gallaratese

Preparazione Civile.

Sottoscrizione Cittadina per l'assistenza civile e sociale durante ed in conseguenza della guerra

.... Chi alla Patria non dà il braccio deve dare la mente, i beni, il cuore, la rinunzia, i sacrifici.....

Sottoscrizione a somme fisse ad unico versamento.

Somma precedente	L.	23879,50
Molteni Angelo e famiglia	»	100,—
Costanza Meschini (2. vers.)	»	10,—
Leopoldo e Giselda Dell'Acqua	»	20,—
Antonietta Bianchi ved. Dell'Acqua	»	10,—
Arturo Dell'Acqua di Leopoldo	»	5,—
Guido Dell'Acqua di Leopoldo	»	5,—
Dott. Giulio Macchi e famiglia	»	50,—
Buffoni Gaspare e famiglia	»	25,—
Sacconaghi Angela e Amelia (2. versamento)	»	25,—
R. L.	»	10,—
Vallet Adele cameriera	»	2,—
Raccolte durante un trattenimento al teatrino del Convitto-Operaio della Manifattura di Gallarate	»	31,—
Angelo Macchi fu Pietro	»	50,—
Giovanna Macchi ved. Riccobelli	»	10,—
Forni Rosa ved. Pizzotti	»	20,—
Demetrio Borgomaneri	»	10,—
Maria Cremona ved. Buffoni	»	30,—
Lina Macchi Gagliardi	»	20,—
Giacinto Macchi di Enrico	»	5,—
Serafina Macchi di Enrico	»	5,—
Brioschi Silvio	»	20,—
Carolina Conti ved. ing. Sironi e figli	»	25,—
Giulia e Emilio Ferrario	»	10,—
Marelli Luigi fu Carlo	»	10,—
Ricamificio F.lli Praderio e Canziani - Cedrate	»	30,—
Giuseppina Calderara Macchi (2. versamento)	»	50,—
Italia Libera	»	4,—
Bambini Mattai Del Moro	»	5,—
Ditta Cervini Giovanni	»	20,—
Riccardi Armida ved. Crespi	»	50,—
Angelina e Giosuè Forni	»	25,—
Ing. Alfonso Ferrari	»	50,—
Campi, Colombo e Pizzotti	»	150,—
Igi Tomaso	»	25,—
Fassi Ercole	»	25,—
Roberto e Achille Puricelli Guerra (2. versamento)	»	500,—
Garegnani Cesare di Arnate	»	150,—
Corsi sac. Luigi parroco di Arnate	»	50,—
Macchi Luigi	»	50,—
Cappelletti Ernesto	»	10,—
Vismara Isaia	»	3,—
Balzarini Carlo	»	2,—
Bossi Lazzaro	»	2,
Cagnoni Enrico	»	2,—
Checchi Pietro	»	1,—
De Maria Adelaide	»	5,—
Macchi Giovanni	»	10,—
Macchi Isabella	»	10,—
Soc. M. S. Bestiame - Arnate	»	10,—
Crosta Ambrogio	»	2,—
S. A. Coop. di Consumo - Arnate	»	30,—
Macchi Pietro di Francesco	»	5,—
Circolo Vitt. Emanuele III.	»	20,—
B. G.	»	5,—
Successori di Alceste Pasta	»	200,—
Volpi Gaetano	»	10,—
Claudio Sironi	»	50,—
Avv. Giorgio Luigi Colombo	»	50,—
Crespi Luigi fu C. - Cedrate	»	50,—
Sacerdote Cesare Macchi	»	20,—
Adele Martegani ved. Del Tredici	»	40,—
Francone Antonio (2 versamento)	»	3,—
Opera Pia Pastori	»	300,—
(*Continua*).	TOTALE L.	26410,50

Nel numero di sabato 26 giugno u. s. erroneamente fu stampato il nome di Bozzi Angelo e Famiglia; dovevasi invece stampare *Cozzi Angelo e Famiglia*, 1° versamento.

Sottoscrizione quindicinale per tutta la durata della guerra.

Somma precedente	L. 150,50
Impiegati ed operai della Manifattura di Gallarate - 2° versamento (quindicina dal 6 al 19 giugno 1915)	» 162,25
(Continua) TOTALE	L. 312,75

Sottoscrizione mensile per un periodo determinato.

Somma precedente	L. 100,—
Luini Enrico	» 5,—
Ghiringhelli Carlo fu Luigi	» 5,—
C. Leva, Tosi e C.	» 30,—
C. P. I.	» 15,—
Antonietta Bordelli ved. Croci	» 5,—
Rag. Bortolo Migone	» 20,—
(Continua) TOTALE	L. 180,—

Sottoscrizione mensile per tutta la durata della guerra.

Somma precedente	L. 509,70
Giovanna Porro Crespi ved. Mozzati	» 50,—
Porretti Ettore	» 10,—
Finizio m. Mario	» 5,—
Cattaneo Francesco	» 10,—
Rossi dott. Amedeo (2 mensilità)	» 15,—
Boldi Carlo	» 10,—
Cattaneo Ambrogio	» 5,—
Bongiorni geom. Franco	» 5,—
Argenti Guido	» 5,—
Innocente Gomarasca	» 10,—
Nizzi Bice	» 10,—
Unione Cooperativa di Arnate (lire quindici mensili) contributi pei mesi di giugno e luglio	» 30,—
(Continua) TOTALE	L. 674,70

Croce Rossa Italiana

Comitato Distrettuale di Gallarate.

Somma precedente	L. 3498,10
Pastorelli Paolo e Tomasini Filippo della ditta Successori Alceste Pasta	» 100,—
Caroli Ernesto	» 100,—
Sacconaghi Angelo fu G. ed Amalia	» 10,—
Per due distintivi « Soci perpetui »	» 10,—
Totale	L. 3718,10

Per l'offerta di L. 100 ciascuno, il sig. Caroli Ernesto e la ditta Successori Alceste Pasta e per essa il sig. Pastorelli Paolo, vennero proclamati *Soci perpetui* presso il Comitato di Gallarate.

Nuovi Soci temporanei: Sacconaghi Angelo fu Giuseppe.

NB. — Le offerte e le iscrizioni a Socio della Croce Rossa si ricevono presso la Sede del Comitato - Uffici Municipali.

L'arrivo dei feriti ed ammalati di guerra

CENSURA

CENSURA

La cerimonia della presentazione della tenda-Ospedale ai volontari ciclisti.

Durante il pomeriggio di mercoledì, nel grande cortile della Caserma Comunale, ebbe luogo l'annunciata cerimonia della presentazione e consegna della tenda-ospedale da campo, che, per lodevole iniziativa della distinta signora Giuseppina Cagnola Mauri e di alcune gentili insegnanti delle nostre Scuole elementari, le signore e signorine gallaratesi, anche col contributo della « Trento-Trieste », assai opportunamente hanno voluto offrire al Battaglione Lombardo dei Volontari Ciclisti.

L'annuncio della cerimonia e gli inviti diramati dalle iniziatrici richiamarono in caserma una grande varia elegante folla, desiderosa di dimostrare ancora una volta la simpatia che tutta Gallarate nutre vivissima per questi simpatici baldi animosi ragazzi.

Tutta l'*élite* gallaratese era presente; numerosissime ed assai eleganti le signore e signorine, di cui non facciamo i nomi per non cadere in ingiuste per quanto involontarie omissioni.

Notammo le autorità civili, militari, giudiziarie e religiose e le rappresentanze di parecchie associazioni con bandiera, fra le quali ricordiamo la « Trento-Trieste », la « Dante Alighieri », la Società Operaia, il Tiro a Segno, ecc.

Dopo che il pubblico ebbe modo di visitare ed ammirare la tenda-ospedale che è veramente bella, così per l'ampiezza come per la solidità, e corredata di ben dodici letti da campo, la signora Giuseppina Cagnola, a nome ed in rappresentanza delle gentili donatrici, con voce commossa, ma chiara, pronunciò un magnifico discorso, elegante nella forma letteraria, eletto per il concetto altamente patriottico, per il sentimento soavemente femminile.

Come cessarono le approvazioni e gli applausi che salutarono il discorso della signora Cagnola, aggiunse un breve ed efficace discorso il prevosto parroco Don Pietro Sommariva, auspicando, colla realizzazione delle aspirazioni italiane e la vittoria completa della nostre armi, una pace duratura per tutti i popoli, ed inneggiando alla fede, alla patria ed al Re.

Il cap. cav. Monticelli, comandante del Battaglione, rispose con vibrante parola, da soldato, ringraziando per il dono gentile, per la squisita ospitalità gallaratese, per l'augurio di vittoria.

Dopo la consegna della tenda-ospedale vennero offerti dei rinfreschi a tutti i volontari.

Così ebbe termine la simpatica riunione che lascerà un grato e gentile ricordo in tutti i cuori.

Prima e dopo la cerimonia le signorine Lina Calloni, Diana e Colombina Ughetta, vendendo bandierine e coccarde tricolori, raccolsero abbondanti offerte a beneficio della sottoscrizione cittadina pro famiglie bisognose dei soldati chiamati sotto le armi.

L'"Unione Impiegati e Commessi,, per i soci richiamati sotto le armi

Per questa sera alle ore 21 è convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci dell'*Unione Impiegati e Commessi* per trattare il seguente ordine del giorno:

Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima assemblea;
Comunicazioni della presidenza;
Provvedimenti a favore dei Soci chiamati sotto le armi;
Eventuali.

Alla circolare di convocazione il presidente sig. Giuseppe Macchi ed il segretario Enrico Morosi fanno seguire il seguente patriottico appello:

Egregio Socio.

*In questo eccezionale periodo della nostra vita nazionale si richiede da tutti sacrificio di opere e di danaro; alla nobile gara intesa a soddisfare un dovere di solidarietà umana non può mancare il fervido interessamento degli impiegati e commessi. Molti si contano della classe nostra che han fatto la più bella offerta col sacrificio della persona, e qualcuno degli appartenenti al nostro sodalizio ha pur toccate gloriose ferite; ma per assicurare alla Patria la vittoria dell'oggi e la fortuna del domani è anche indispensabile il lavoro nella preparazione civile ed il danaro che a quest'opera occorre. Il Consiglio dell'*Unione Impiegati e Commessi *crede perciò doveroso rivolgere un caldo appello ai soci perchè concorrano col loro obolo a lenire le tristi conseguenze economiche della guerra. L'invitiamo pertanto a voler sottoscrivere e far sottoscrivere dagli amici l'unita scheda.*

Ci teniamo sicuri della vostra adesione e vi porgiamo i nostri fraterni saluti.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nelle sue ultime sedute, fra l'altro:

Ha stabilito, d'accordo con l'Autorità Scolastica di non bandire nel corrente anno il concorso ai posti vacanti di insegnante elementare, e di provvedere a suo tempo con nomine provvisorie:

Ha rinviato ogni decisione in merito alla domanda degli insegnanti dei sobborghi diretta ad ottenere il diritto di trasferimento al capoluogo per anzianità, colla prossima riforma del regolamento scolastico municipale;

Ha approvato la convenzione da stipularsi colla signora Pozzi Maria e consorti di Cedrate per la cessione di stabili cadenti in area destinata a sede stradale per il prolungo e la deviazione della strada di campagna, ed ha deciso di dar corso agli atti di esproprio forzato in confronto a Scandroglio Giorgio fu Carlo:

Ha concesso il richiesto nulla osta, sentita la Commissione Edilizia, alla signora Cagnoni Giuditta maritata Bossi per costruzione di ville in via privata del corso Sempione; ai signori fratelli Tosi per costruzioni di stalla e rimessa in via Carlo Cattaneo; al sig. Pompeo Guenzani per sopralzo di cinta in via Curioni.

La sottoscrizione del Prestito Nazionale presso la Banca di Gallarate.

A tutto il giorno 8 corr. le sottoscrizioni fatte presso la Banca di Gallarate per il Prestito nazionale 4,50 0/0 netto per le spese di guerra hanno raggiunto la bella somma di L. 1450000 (un milione e quattrocentocinquanta lire.

Contro l'aumento del prezzo delle carni

Verso una nuova Cooperativa?

Il prezzo delle carni bovine e suine in questi giorni ha subito un rialzo notevole.

L'incetta dei capi di bestiame compiuta dal Governo per i bisogni dell'esercito in guerra è evidentemente una delle cause principali del rincaro.

Sappiamo che della grave questione si è occupata ripetutamente la nostra Giunta Municipale, la quale ha preso in esame le domande orali e scritte presentate dagli esercenti per ottenere la revisione e l'aumento delle tariffe di calmiere che li interessano e si è studiata in pari tempo di ritoccare i prezzi con criteri prudenziali ed entro limiti ragionevoli ed equi.

La facile previsione però di ulteriori rialzi in un non lontano domani, suggerisce di escogitare in tempo utile adeguati provvedimenti.

Se siamo bene informati, si penserebbe di ripristinare l'introduzione di *carne congelata*, sana e nutritiva, il cui consumo è da anni diffuso con notevole profitto specialmente delle classi meno abbienti.

L'idea ci pare buona, facilmente attuabile e praticamente utile e merita di essere incoraggiata, tanto più se fosse come un primo esperimento ed avviamento verso quella *Cooperativa*, che non da ora e non da pochi è vagheggiata, forte di capitale e di clientela, e che riuscirebbe in fatto il calmiere più naturale, più vero e più efficace.

Il nuovo orario di apertura e di chiusura degli esercizi pubblici.

La Commissione Provinciale, istituita in ossequio alla legge 19 giugno 1913 N. 632, in seduta 18 maggio scorso, ha deliberato l'orario di apertura e quello massimo per la chiusura dei pubblici esercizi.

In base a tale deliberazione ha stabilito una tabella per cui a Gallarate (capoluogo) l'orario d'apertura è fissato alle 7 e quello di chiusura alle 24 per i ristoranti e le trattorie e rispettivamente alle 5 e alle 24 per i caffè, bars e fiaschetterie, alle 8 e alle 23 per le osterie e le bettole; nei sobborghi di Arnate, Cedrate e Madonna in Campagna l'orario di apertura è stabilito alle 7 e quello di chiusura alle 23 per i ristoranti e le trattorie e rispettivamente alle 5 e alle 23 per i caffè, bars e fiaschetterie, alle 8 e alle 22 per le osterie e le bettole.

Per gli alberghi l'orario in corso resta immutato.

La stessa Commissione ha pure deliberato che la vendita degli alcoolici ad alta gradazione non possa nei giorni feriali (giacchè per i festivi il divieto è assoluto) effettuarsi prima delle ore 10 del mattino.

L'arrivo di una nuova batteria di artiglieria a cavallo.

Il 17 luglio verrà a Gallarate e si accantonerà nella Caserma comunale per un mese, allo scopo di farc esercitazioni di tiro in brughiera, una batteria di nuova formazione, appartenente al reggimento di Artiglieria a cavallo. La batteria è comandata dal capitano Dell'Acqua e, fra i sub-alterni, conta alcuni ufficiali che già furono nostri ospiti nel corrente anno.

Deposito militare di bovini.

In questi giorni è stato mandato a Gallarate un forte numero di buoi che, con altre successive spedizioni, costituirà un deposito di scorta per i bisogni dell'alimentazione dei soldati in guerra.

Per la partenza del Battaglione Volontari Ciclisti.

Ci consta che nella settimana ventura il Battaglione Lombardo dei Volontari ciclisti e motociclisti lascierà la nostra Città per recarsi in zona di guerra.

Sappiamo che la Giunta Municipale intende promuovere una manifestazione di saluto augurale ai partenti e che pubblicherà apposito invito alla cittadinanza ed alle associazioni perchè abbiano ad intervenire con numerosa rappresentanza e vessillo ad assistere alla partenza che avrà luogo dal cortile del Broletto e ad accompagnare il Battaglione in corteo.

Per la fontanella al Cimitero Urbano.

Finalmente possiamo annunciare che sono esaurite le pratiche intercorse colla Provincia di Milano per l'attraversamento della strada provinciale con un tubo di acqua potabile allo scopo di impiantare una fontanella al cimitero urbano. Non è fuori di luogo rilevare però che il ritardo è dovuto specialmente alla amministrazione della Provincia, la quale ha preteso imporre condizioni finanziarie e di garanzia sproporzionate allo scopo e facienti completa astrazione dal fatto che essa aveva da trattare con un Ente Pubblico qual'è il Comune.

Siamo pertanto lieti che una parziale resipiscenza di quell'Amministrazione ora abbia messo il Comune nella circostanza di eseguire il lavoro pacificamente senza inconsciosi atti.

IL NUOVO CALMIERE fissato dalla Giunta Municipale.

La Giunta Municipale con decisione 6 corr. tenuti presenti i nuovi rilievi e gli accertamenti fatti in merito alle condizioni del mercato dei generi alimentari di consumo popolare, ha stabilito che col giorno di *Mercoledì 7 luglio corr.* e fino a nuova disposizione, i prezzi massimi consentiti e da osservarsi per la vendita dei sottoindicati generi restano fissati come appresso:

a) *Legumi e Cereali:*		
Pane di farina di frumento tipo unico:		
Forme piccole (micchini o micchette del peso fino a gr. 100 al ~.	kg.	L. 0,50
Forme grosse fino a gr. 500	»	» 0,46
Pane misto - 2/3 di far. frum. 1ª qual. - 1/3 farina melgone.	»	» 0,45
Pane gialdino	»	» 0,42
Pane giallo misto	»	» 0,34
Farina di frumento	»	» 0,54
» gialla bergamasca	»	» 0,40
» » nostrana	»	» 0,36
Pasta nostrana	»	» 0,50
» di semola 1ª qualità	»	» 0,68
» » 2ª »	»	» 0,60
Risone extrafino	»	» 0,50
Risone	»	» 0,45
Riso comune	»	» 0,40
b) *Carni fresche:*		
Manzo - parte scelta con giunta	»	» 2,15
» - » media »	»	» 1,90
Soriana - parte scelta con giunta	»	» 1,90
» - » media »	»	» 1,70
Carne equina (polpa)	»	» 1,10
» » (tritata)	»	» 0,90
Carne suina	»	» 2,50
» » lombo	»	» 2,70
» » filetto e lonza	»	» 3,—
c) *Salumi, Formaggi e Burro:*		
Salame cotto comune	»	» 2,80
» crudo	»	» 4,—
» all'aglio da cuocere	»	» 2,20
Formaggio Gorgonzola	»	» 2,50
» grujera nostrano	»	» 3,—
» grana comune	»	» 2,50
» parmigiano	»	» 3,50
» quartirolo comune	»	» 1,70
Grasso di maiale (strutto).	»	» 2,—
Lardo nostrano e pancetta	»	» 2,50
Burro comune (in più del listino di Milano)	»	» 0,40
d) *Olio e Zucchero:*		
Olio oliva extrafino	»	» 2,40
» di sesamo.	»	» 1,80
» di lino	»	» 1,60
Zucchero pilé in grana	»	» 1.45
» segato	»	» 1,55

Il concorso per la nomina di insegnanti elementari sospeso.

In una delle sue ultime sedute l'on. Giunta Municipale aveva stabilito, come abbiamo annunciato nel numero scorso, di bandire per il corrente anno un pubblico concorso soltanto per titoli. A norma delle disposizioni contenute nel vigente Regolamento Scolastico Municipale, per la nomina di due insegnanti per due posti di classe quarta mista nei sobborghi di Arnate e Cedrate e di due insegnanti in soprannumero.

Senonchè tale deliberazione non ha potuto essere approvata dall'autorità scolastica superiore non decorrendo dalla pubblicazione del bando l'intervallo di tempo stabilito dalla legge in 45 giorni per la presentazione dei documenti.

Pertanto la Giunta ha stamane deciso di sospendere il concorso riservandosi di provvedere per il prossimo anno scolastico con la nomina di maestre provvisorie. Il Comune avrà modo durante l'anno scolastico 1815-16 di compilare il nuovo regolamento organico coordinandolo colle vigenti disposizioni per poter l'anno venturo bandire il concorso per titoli e per esami.

ARTE ED ARTISTI

La serata di beneficenza dei volontari ciclisti al « Condominio ».

I volontari ciclisti, che da oltre un mese sono ospiti graditissimi a Gallarate e qui si tratteranno ancora alcuni giorni per ultimare il periodo d'istruzione e di preparazione prima di essere inviati al fronte, hanno voluto dare una prova tangibile di simpatia e di gratitudine alla cittadinanza gallaratese organizzando uno spettacolo teatrale assai interessante a beneficio delle famiglie bisognose dei nostri concittadini chiamati sotto le armi.

La serata, di cui l'annuncio aveva trovato la migliore accoglienza e destata una grande attesa, ebbe luogo lunedì sera al nostro *Condominio* che per l'occasione era stato pavesato con bandiere nazionali e tappezzato coi colori italiani e delle nazioni alleate; trasformazione questa genialmente ideata dal pittore futurista Boccioni.

Il successo della serata non poteva essere più completo sia per l'esecuzione del programma vario e sceltissimo come per l'esito finanziario veramente notevole, quantunque assai mite fosse il prezzo di ingresso

Assai prima dell'ora fissata per l'inizio dello spettacolo il teatro era letteralmente gremito, nella platea, nei palchi, nella galleria, da un pubblico elegante impaziente affollatissimo. Molti hanno dovuto rinunciare alla promettente serata perchè tutti i posti disponibili erano esauriti.

Riassumiamo brevemente la cronaca.

Nel programma la parte che aveva destato maggiore curiosità era quella riserbata al futurismo, rappresentato specialmente da F. T. Marinetti, che fu salutato forse per la prima volta da applausi incontrastati dopo la declamazione di alcune poesie semi-futuriste del Palazzeschi e del suo componimento poetico « Il bombardamento di Adrianopoli».

Un altro volontario, il sig. Guglielmo Salvi, ebbe meritate acclamazioni come esecutore di due deliziosi brani per violoncello, accompagnato al piano in modo impeccabile della signorina Irma Bai. Il pittore volontario Carlo Erba esilarò, nelle vesti di un cantastorie, raccontando la storia di un prode volontario, storia eternata in un grande cartellone caricaturale. Un altro pittore, Rino Battaini, si fece ammirare come sicuro e rapido disegnatore di caricature. La parte marziale dello spettacolo fu rappresentata da alcuni assalti di scherma. Scesero sulla pedana il maestro Carlo Zappellini, il capitano Cattaneo, il tenente Pretto, il caporale Biagini, il volontario Marino. Assalti brevi, rapidi, ma che mostrarono la virtuosità degli schermitori. La Corale Gallaratese, sotto la direzione del maestro Vannoni cantò, fra gli altri, un *Inno a Trento e Trieste* su parole di C. Comolli, musicate dallo stesso Vannoni. L'indovinato inno — solenne e fiero — dovette essere replicato.

Il *clou* dello spettacolo era rappresentato da tre valorosi artisti lirici che di buon grado avevano accettato di portare la loro preziosa collaborazione allo spettacolo benefico.

Il baritono cav. Giuseppe Bellantoni cantò il monologo del *Rigoletto* e della *Gioconda* ottenendo una vera ovazione. Fu costretto ad alcuni *bis* che si sarebbero moltiplicati, stando al desiderio del pubblico — se la lunghezza del programma non avesse servito a frenarne l'entusiasmo. Nè minor successo ebbe la signora Ester Tonninello. Cantò le romanze della *Tosca*, della *Gioconda* e della *Vally*. Alla eletta artista, tra le più vive acclamazioni, fu offerto una *corbeille* adorna di nastri tricolori. Meritamente applaudito fu anche il basso Tondini nell'aria del *Simon Boccanegra*. I tre valorosi artisti erano accompagnati al piano, dal nostro illustre amico maestro Arturo Cadore, che, come sempre, aveva subito acconsentito di portare la sua preziosa collaborazione alla buona riuscita dello spettacolo.

Negli intermezzi le signorine Diana, Colombina, Elvira Ughetta e Lina Calloni seppero, con molta grazia e con gentile insistenza far buoni affari vendendo molte bandierine tricolori che fruttarono la bella cifra di L. 500 a favore delle famiglie bisognose dei soldati.

Poco dopo mezzanotte il pubblico sfollava lentamente, lieto dell'artistica serata e riportandone una indimenticabile impressione.

Si dice che, incoraggiati dal lusinghiero successo ottenuto e pregati anche da molti cittadini, i volontari intendono organizzare prima della loro partenza un altro spettacolo, una grande serata d'addio.

Benissimo, noi lo auguriamo.

Intanto agli organizzatori del primo spettacolo e specialmente all'amico Riccardo La-Croix ed al pubblicista Codara, agli esecutori tutti, ai M. Cadore e Vannoni, alla signorina Bai, al sig. E. Caroli, che accordò gentilmente l'uso del suo pianoforte, alle signorine che prestarono così entusiasticamente la loro opera per la raccolta delle offerte benefiche, alla Società Corale, a quanti insomma collaborarono al buon esito della rappresentazione, vada a nome di Gallarate una parola di vivo ringraziamento per l'opera buona compiuta.

N. B. — *L'amico Riccardo La-Croix ci comunica il rendiconto finanziario della rappresentazione. Lo pubblicheremo nel prossimo numero.*

LEGGENDO ED ANNOTANDO

DANIELE CRESPI
di GIORGIO NICODEMI

Scarse notizie biografiche si hanno di *Daniele Crespi* e l'arte di questo eccellente pittore del primo seicente non ebbe sin qui tutta l'attenzione che richiedeva e di cui era meritevole.

Incerto il luogo di nascita; della sua famiglia, della sua educazione artistica ed, in generale, delle vicende di sua vita ben poco di sicuro sappiamo; pochi o poco attendibili i documenti che lo riguardano. Il silenzio fattosi intorno a lui e l'oscurità che lo ravvolse furono comuni, del resto, ad altri pittori dell'epoca. Pure la sua figura balza chiara ed evidente, completa direi quasi, dallo studio che gli ha dedicato il professore *Giorgio Nicodemi* coll'amorosa cura e colla competenza che lo distinguono.

Daniele Crespi fu sempre ritenuto milanese perchè tale amò firmarsi, ma parrebbe nato a Busto Arsizio nel 1591 o 1592. Nel 1621 entrò a far parte dell'accademia di pittura istituita dal cardinale Federico Borromeo, ma poco dev'esservi rimasto. La pestilenza del 1630 lo toglieva di vita, appena quarantenne, nella Certosa di Pavia. La breve istoria di questa esistenza è fatta lunga dai molti lavori che condusse a termine per chiese di Milano, per le Certose di Garegnano e di Pavia, per la Madonna di Campagna aPiacenza, ecc.

Dopo i leonardeschi, la scuola lombarda ebbe i migliori interpreti nei Procaccini e seguaci, toccando l'apogeo con Daniele Crespi, per poi decadere: dietro al Nostro non rimasero veri discepoli. Poco conosciuto fuori di patria perchè non viaggiò e lavorò in essa soltanto, chissà quale eccellenza avrebbe toccato se avesse Potuto ispirarsi alla vista delle opere dei grandi maestri delle altre scuole! Fu esso, come lo descrive il Lanzi nella sua storia pittorica, « uno di quei rari pittori che perpetuamente garegiarono seco stessi, ingegnandosi che ogni lor nuovo lavoro avanzasse gli altri già fatti ». Colori con grande vigore e lasciò parecchie opere celebrate; altissimo grido tra queste levarono le storie della vita di S. Brunone nella Certosa di Garegnano, la testimonianza più grande che del suo valore ci rimanga. Nota il Nicodemi che la grandezza del Crespi nel disegno, nel senso pittorico, nella movenza dei personaggi, non fu più raggiunta dopo di lui a Milano; e che, per l'espressione delle scene religiose, potrebbe tra i moderni essere accostato a Gaetano Previati.

Notate le analogie e le differenze tra l'arte del Crespi e quella degli altri pittori della epoca vicina; accennato alle fasi ed agli influssi da lui subiti (che non vanno ricercati fuori di Milano), l'autore ne passa in rassegna critica le opere, aggiungendo il Catalogo ragionato di tutte le opere stesse, esistenti in Italia ed all'Estero, disperse o perdute; cosa questa, crediamo da nessuno atta o tentata finora. Chi sa le difficoltà finerenti ad uno studio come questo compito dal prof. Giorgio Nicodemi — difficoltà brillantemente superate — saprà apprezzare tutta l'utilità di questa pubblicazione, alla quale crescono pregio ventiquattro belle tavole fuori testo.

g. m.

Il volume, stampato dalla tipografia dell'Orfanotrofio maschile di Busto, è uscito sotto gli auspici della benemerita *Società gallaratese di studi patri*. Uno delle tavole riproduce un abbozzo di decorazione della volta della Certosa di Garegnano. Lo schizzo originale trovasi al Museo della stessa Società, proveniente da un dono del Senatore Luca Beltrami.

Dall'ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

JERAGO

Municipalia.

Domenica 11 corr. alle ore 10 si radunerà il consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

(In seduta pubblica)

1. — Modifiche al regolamento di polizia mortuaria — Approvazione del regolamento per i trasporti funebri - Municipalizzazione di detto servizio;
2. — Modifiche al regolamento per la tassa cani;
3. — Nomina del rappresentante comunale nel comitato forestale pel biennio 1915-16;

(In seduta segreta)

4. — Aumenti di stipendio al segretario comunale;
5. — Aumento di stipendio alla levatrice di Orago.

Mandamento di Somma Lomb.

VERGIATE

Seduta Consigliare.

La seduta consigliare del 4 luglio fu molto laboriosa, specialmente per la discussione che si attendeva sul Bilancio Consuntivo 1913.

È notorio a tutti che la minoranza socialista aveva fatto un *casus belli* di questo argomento, anche nel periodo elettorale, accusando la passata amministrazione di sperpero e manomissione del pubblico denaro. A tale uopo, all'inizio della presente gestione, aveva proposto una Commissione d'inchiesta che potesse accertare le singole e supposte responsabilità.

Naturalmente il nostro Sindaco e la Giunta, non solo lasciarono il campo aperto a tutte le indagini, ma vollero, di proposito, includere fra i revisori dei conti anche un membro della minoranza, il consigliere Mattea, come persona competente in materia contabile e come colui che capeggiava l'opposizione. I revisori Cav. Buzzi, Colombo e Mattea, fecero un'indagine accurata e meticolosa su tutta la gestione, e vennero alla conclusione che i supposti sperperi non erano mai esistiti che nella mente degli oppositori occasionali.

Accomodatevi pure, egregi ammanitori di frottole, ed armatevi sempre di questi argomenti nelle vostre denuncie, che la democrazia Vergiatese avrà gran profitto dai vostri spropositi!

A rigor di termini, però, bisogna dire che il Cons. Mattea, fra tante cose campate in aria, ha fatto anche delle proposte buone; quella p. e. di una riforma e un maggior interessamento da parte del Comune nella locale Congregazione di Carità e nel Consorzio Medico. L'attuale Amministrazione dovrà pensare seriamente a ciò e preoccuparsi della cosa.

Dopo questo argomento di capitale importanza, il Consiglio procedette alla nomina di un membro del Comitato Forestale, nella persona dell'Ass. Caielli Antonio.

Esaurito l'ordine del giorno, il Sindaco Piceni, si dice spiacente di annunciare le sue dimissioni perchè chiamato a prestar servizio militare come sottotenente.

Egli porge il saluto affettuoso a tutto il Consiglio e alla popolazione dalla quale, in questo breve tempo, ha avuto tante prove di stima e di affetto.

L'Assessore Malnati, a nome della Giunta, invita il Consiglio a respingere le dimissioni del Sindaco Piceni, ricambiando a lui il saluto augurale di tutti i Consiglieri, saluto che vuole sia esteso anche al collega consigliere Pagani, il quale, col grado di sergente, ha già partecipato a diversi combattimenti gloriosi. Manda pure un saluto a tutti i richiamati del Comune che nel nome d'Italia, hanno già combattuto eroicamente o stanno per sostenere impavidi la gloriosa campagna.

Il Consigliere Cav. Buzzi si dichiara ben lieto di associarsi alla proposta Malnati, e concreta l'unanime adesione della maggioranza presentando il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale respinge le dimissioni del sig. Sindaco Comm. Avv. Renato Piceni e rivolge all'egregio uomo e professionista, che generosamente parte volontario nell'Esercito, un cordiale saluto ed un vivo augurio perchè presto, compiuti gli alti destini della Patria, abbia a ritornare alla sua famiglia, a noi, alle cure di questa Amministrazione.

« Gli rivolge un plauso ed un doveroso ringraziamento per l'opera intelligente, imparziale, zelante prestata e l'assicura che le orme da lui tracciate verranno, nella sua assenza, seguite ».

I Consiglieri Mattea e Bein, a nome della minoranza socialista, pur dichiarando che il gruppo socialista si astiene dalla votazione non intendendo dare un carattere gerresco e nazionalista alla loro adesione, esprimono i loro sentimenti di stima illimitate al Sindaco Piceni, il quale, molto commosso, ringrazia vivamente il Consiglio, e si arrende, desistendo dal suo fermo proposito, dinanzi al desiderio di tutta la popolazione.

L'ordine del giorno viene così esaurito con l'approvazione del consuntivo 1913 e quella in seconda lettura dei mutui contratti dal Comune per alleviare la disoccupazione.

In relazione al sussidio comunale da accordare al Comitato di assistenza civile, si decide unanimamente di dare ampia facoltà alla Giunta perchè faccia dei prelevamenti sul bilancio che di volta in volta occorreranno, salvo a darne conto al Consiglio.

Mandamento di Busto A.

LEGNANO

Assistenza Richiamati e danneggiati dalla guerra.

La sottoscrizione iniziatasi splendidamente fra industriali e cittadini, ha raggiunto sulle liste già pubblicate la cifra di 48.000. Manca però completamente l'erogazione Tosi e degli impiegati ed operai di questa ditta. I signori Tosi hanno destinato al Comitato di Assistenza L. 20.000 e circa 40.000 daranno gli impiegati ed operai i quali con alto senso patriottico accettarono una ritenuta sulla loro paga complessiva del 2%. In questa cifra non è compreso quanto sarà devoluto ad altri Comuni dietro richiesta di operai che che pur lavorando nella ditta Tosi non risiedono a Legnano. Sappiamo di altri industriali ed enti che verranno in aiuto al Comitato Assistenza Richiamati e riteniamo di appoggiarci al vero dicendo che la cifra di sottoscrizione arriverà presto alle 130.000 lire non compreso quanto darà la Cassa di Risparmio e la Provincia.

Il Comitato ha lodevolmente cominciato lo spoglio delle domande ed ha già deciso il sussidio a circa 65 famiglie, mantenendosi per ora tra un minimo di L. 12 mensili ed un massimo di L. 30. Siamo perfettamente d'accordo coi criteri che reggono l'indirizzo assunto dal Comitato: per ora i bisogni sono limitati, ma non è possibile prevedere quanto dovrà dare la carità cittadina nei prossimi venturi mesi. Ed è logico quindi per ora mantenersi nei limiti modesti sopra ricordati. Sappiamo anche che il Comitato ha già deciso qualche sussidio da mandarsi direttamente ai soldati Legnanesi feriti in guerra e giacenti all'ospedale.

Le domande di aiuto affluiscono numerose.

Varie ditte hanno deciso di dare direttamente il loro aiuto alle famiglie dei richiamati e questo vale a sollevare di molto il peso che altrimenti avrebbe dovuto sopportare il Comitato cittadino.

Il Cotonificio Cantoni integra col sussidio governativo la paga dei suoi operai. Bernocchi ha messo un fondo di 50.000 lire ed ha iniziato sussidi. Tosi ha pure depositato alla Banca di Legnano un fondo perdnto di lire 50.000 ed ha iniziato i sussidii. Parecchie altre ditte danno la metà della paga agli operai richiamati; sappiamo però di alcune che nulla hanno deciso e che pare non vogliano sussidiare i loro dipendenti. La cosa sembra grave e noi ci auguriamo che non ci siano note discordi nella bella gara patriottica degli industriali Legnanesi.

Per la sottoscrizione Cittadina.

Il Comitato di distribuzione ha provveduto alla pubblicazione di un foglio con le sottoscrizioni. Lodiamo l'idea e ci dispensiamo di dare ai nostri lettori ulteriori note. Rileviamo però con loro l'esiguità di certe sottoscrizioni di professionisti e proprietari in antitesi con quelle vicinìori di piccoli impiegati.

Per qualcuno la cifra sottoscritta si è creduto, a tutta prima, potesse esser mensile, ma si è constatato che non aveva avuto vergogna di firmare complessivamente.

Sottoscrizione Prestito Nazionale.

Legnano ha già sorpassato il milione e mezzo. Alla Banca si son sottoscritte lire 250.000 del Cotonificio Cantoni; una somma ingente del suo direttore generale; lire 100.000 dai F.lli Bernocchi ed altre si sa già che verranno segnate in questi giorni. Una lodevolissima e simpatica iniziativa è quella degli operai del cotonificio Cantoni: la Ditta si è assunta di sottoscrivere ed anticipare per gli operai stessi quella quota del prestito che essi si sentono di sottoscrivere e si è già arrivati a circa 15.000 lire. Se tutte le maestranze imitassero questo esempio, quale educazione civile e pratica ne scaturirebbe da un'azione così encomiabile!

Il tifo.

Il tifo ha colpito tutti i rioni ed il numero dei malati, da nostre informazioni, è superiore alla media degli anni scorsi; però la forma è fino ad oggi assolutamente benigna, tanto che non si è ancora verificato nessun caso di morte.

Il periodico ripetersi del tifo in ogni anno prospetta un problema di gravità eccezionale che dovrebbe esser preso in serissima considerazione dall'Amministrazione Comunale, sorpassando con coraggio e sicurezza paure amministrative ed interessi privati. Sarà un bene per tutta la cittadinanza sia dal lato economico che sanitario. Facciamo augurio che in queste colonne gli studiosi del problema cittadino vogliano far sentire il loro giudizio, ed intanto aspettiamo provvedimenti rigorosi ed opportuni.

L'ufficio sanitario accerta che malgrado non siano possibili ancora risultati definitivi sull'esito delle analisi bacteriologiche, si può esser tranquilli sulla salubrità delle acque del Condotto Comunale.

Giumaul Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picinelli & C

Sposa sterile
Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnecocca, ferro **Melzi**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melzi Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

LA MIRADOLO
Acqua Minerale Naturale da tavola
Iodo Bromo sodica magnesiaca
Concessionario il signor
F.lli VENER
Via Palestrina, 6 - MILANO
CERCASI RAPPRESENTANTI

I migliori
TURACCIOLI
sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**
Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI
perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.
Sbramini per la lavorazione del riso.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37, Piano terreno — Telefono 5-82.
Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e Cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19
Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Da Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il « **Sole Artificiale di Alta Montagna** » mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.
Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere denti artificiali.

NON PIU'
CAPELLI BIANCHI
Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole. 200 gm. di liquido. Bottiglia L. 1,20 più cent. 60 per posta — 4 bottiglie L. 4,80 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.
TRENTA ANNI DI SUCCESSO

NELLA
Stitichezza
usate le insuperabili
Pillole Fattori
In tutte le farmacie

EPILETTICI

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. CLODOVEO CASSARINI - Bologna

prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncospasmo, pertosse, sussurri auricolari, nonché cefalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, isteralgia, ecc.

Le *Polveri o tavolette Cassarini* furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle L. L. Maestà i Reali d'Italia. — S'invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.

In vendita in tutte le principali farmacie del mondo.

NERVOSI

MOBILI

Occasione Straordinaria

La Succursale di Varese della Ditta

A. Meroni & R. Fossati

per liquidare tutto lo stok dei mobili esistenti nei propri Magazzini ha dato principio alla

VENDITA A PREZZI DI VERA OCCASIONE

Varese - Piazza XX Settembre - Telef. 219

NB. - Si assumono sempre commissioni per arredamenti di qualunque stile

RISCHI DI GUERRA

Assicurazione mutua

contro i danni materiali e diretti, compresi quelli d'incendio, provenienti da fatti di guerra od a questa strettamente connessi, quali occupazioni militari, invasioni, tumulti popolari, ecc.

Le tariffe e le condizioni di polizza sono state concordate fra la COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO e l'Associazione Proprietari Case di Milano, l'Associazione Commercianti, Esercenti ed Industriali, il Circolo Industriale Agricolo e Commerciale, il Collegio dei Capomastri e Imprenditori di Milano, la Federazione nazionale fra Imprenditori Edilizi di Opere Pubbliche e Private, l'Associazione Fabbricanti di Carta ed Affini, l'Associazione Cotoniera e l'Associazione Serica Italiana.

E' ammessa la limitazione del Rischio ai soli bombardamenti aerei, cioè da aeroplani o dirigibili.

Le polizze vengono emesse dalla **Compagnia di Assicurazione di Milano**, Società Anonima per Azioni. - **Capitale versato L. 925.000 - Riserve diverse L. 55.108.330, con sede in Milano, Via Lauro, 7.**

Per informazioni e trattative rivolgersi alla sede della Compagnia o agli agenti di essa in tutte le città del Regno. - Per ***Gallarate*** *presso i Sigg.* ***Rossini e Mazzucchelli Piazza Vittorio Emanuele.***

ERCOLE MARELLI & C

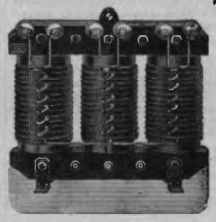
MILANO ≡ MACCHINE ELETTRICHE ≡ STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI

CASELLA POSTALE • 1254

VENTILATORI MOTORI

FILIALI:

TORINO
GENOVA
PADOVA
NAPOLI
FIRENZE



TRASFORMATORI POMPE

FILIALI:

PARIGI
BERLINO
VIENNA
LONDRA
BUENOS-AYRES

PRODOTTI CHIMICI
GENERI DI TINTORIA
COLONIALI - LIQUORI

Caroli Ernesto

GALLARATE

Studio { TELEFONO N. 94 Via Felice Cavalletti
Negozio { TELEFONO N. 29 Piazza Vitt. Emanuele

Sconti speciali a Municipi – Ospedali – Congregazioni di Carità – Istituti nei seguenti articoli: ***Lysoform - Creoline***

LYSOFORM - CREOLINE - NATROLINA - SAPONI

Deposito rinomati vini Toscani delle tenute Marchese FASSATI

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.

MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all' Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

SPAZIO DISPONIBILE